



LIBER E TA'



FRIULI-VENEZIA GIULIA
Periodico del Sindacato dei pensionati della Cgil

<http://spi.cgilfvg.it>

Anno 15 n. 2 - Marzo 2010 - POSTE ITALIANE SPA - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2, DCI TRIESTE



I GAZEBO DEI SINDACATI

**Le giornate
dei diritti in difesa
del welfare**

pag. 4



VERSO IL CONGRESSO

**I nuovi direttivi
delle leghe
comprensoriali**

pag. 10-11

Lavoro, Fisco, Pensioni CAMBIARE SI PUÒ

12 MARZO

**SCIOPERO GENERALE CGIL
CON MANIFESTAZIONI IN TUTTA ITALIA**

19 MARZO

**SCIOPERO UNITARIO PER IL LAVORO
IN PROVINCIA DI UDINE**

LA CAMPAGNA CGIL

Ridurre le tasse a dipendenti e pensionati



È in pieno svolgimento la campagna di comunicazione della Cgil per un fisco più equo. Con l'iniziativa, la Cgil intende porre al centro dell'attenzione il tema dell'equità fiscale e della riduzione delle tasse a lavoratori dipendenti e pensionati.

alle pagine 2-3

L'editoriale

di Gio Batta Degano

In piazza con i lavoratori

Lo si potrà anche considerare un fatto tecnico, ma il dato è significativo: a gennaio e febbraio, per la prima volta nella storia del dopoguerra, gran parte dei pensionati italiani si sono visti accreditare pensioni più basse rispetto a quelle del 2009. I motivi li abbiamo dettagliatamente spiegati sia sulla stampa quotidiana che sui precedenti numeri di *Liberetà*. Qui, pertanto, mi limito a ricordare che tutto nasce dalla restituzione chiesta sugli aumenti erogati lo scorso anno (pari al 3,3%, contro un tasso ufficiale di adeguamento all'inflazione del 3,2%) e soprattutto dagli aumenti troppo bassi previsti per il 2010: appena lo 0,7%, vale a dire 7 euro lordi al mese su una pensione di 1.000 euro.

Di fronte a una crisi che colpisce duramente il reddito dei lavoratori, a partire dalle centinaia di migliaia di nuovi disoccupati e dai milioni in cassa integrazione, di fronte a statistiche che denunciano in modo chiaro l'aumento continuo del numero di pensionati costretti a vivere ai margini (e purtroppo anche sotto) delle soglie di povertà, il Governo ha girato per l'ennesima volta la testa dall'altra parte. Nei confronti dei pensionati niente di nuovo: le tante promesse si risolvono nei pochi spiccioli erogati attraverso la social card e il bonus fiscale.

Di estensione della 14^a alle pensioni fino a 1.300 euro al mese neanche a parlarne, e silenzio assoluto anche sull'emergenza fisco che continua a tagliare lavoratori dipendenti e pensionati. I numeri ci dicono che dal 1980 a oggi la pressione fiscale su lavoratori e pensionati è passata dal 17,5 al 30%. Nel frattempo è cresciuta l'evasione, che ogni anno sottrae alle casse pubbliche qualcosa come 110 miliardi di euro tra tasse e contributi. Un dazio inaccettabile che i contribuenti onesti pagano agli evasori, premiata per l'ennesima volta dallo scandaloso scudo fiscale di Berlusconi e Tremonti. Per invertire la rotta è indispensabile una riforma fiscale. Da subito.

Le nostre richieste sono chiare: quest'anno un bonus di 500 euro, dal prossimo l'avvio di una riforma delle aliquote da completare in tre anni, con l'obiettivo finale di restituire a lavoratori dipendenti e pensionati un importo medio di 100 euro mensili. Ecco perché è giusto scendere in piazza, ecco perché venerdì 12 marzo i pensionati saranno ancora una volta a fianco dei lavoratori in occasione dello sciopero generale proclamato dalla Cgil. Questo Paese, infatti, non ha bisogno delle guerre tra generazioni fomentate dal ministro Brunetta, ma di una nuova stagione di impegno e di mobilitazione.

(*) segretario generale Spi-Cgil Fvg



PRIMO PIANO

Ridurre le tasse su salari e pensioni: questo l'obiettivo della campagna Cgil per un fisco più giusto, questa una delle grandi richieste che porteranno in piazza la Cgil il 12 marzo, in occasione dello sciopero generale di 4 ore proclamato dalla confederazione. Dai numeri, infatti, emerge una realtà drammaticamente chiara: la crisi sta aumentando il divario economico e sociale tra le classi agiate e il resto della popolazione.

«Dal 2000 ad oggi i lavoratori dipendenti e pensionati hanno pagato più tasse per una percentuale pari al 5,5%, mentre gli altri tipi di ritenute sono diminuiti mediamente del 15%», ha spiegato Agostino Megale, della segreteria nazionale Cgil. Tra i principali fattori che hanno favorito l'aumento della pressione fiscale su pensionati e lavoratori c'è il drenaggio fiscale, "fiscal drag" in inglese, quel perverso meccanismo in base al quale l'inflazione fa crescere il peso delle tasse sui redditi reali. Il fiscal drag, secondo i calcoli dell'istituto di ricerca Ires-Cgil sulla base dei dati dal 2002 a oggi, porta via in media 140 euro all'anno dalle tasche dei lavoratori e dei pensionati.

QUANTO CI COSTA IL FISCAL DRAG

Quanto ci costa il fiscal drag	
2002	172 €
2003	151 €
2004	124 €
2005	118 €
2006	121 €
2007	134 €
2008	162 €
Totale	982 €

Di fronte alla progressiva diminuzione dei redditi di lavoratori e pensionati, aggravata dalla crisi, lo Spi-Cgil continua da tempo a invocare misure strutturali, come l'estensione della quattordicesima mensilità a tutte le pensioni al di sotto dei 1.300 euro mensili.

Lo sciopero nazionale

Contro la crisi e per un fisco più giusto



Il 12 marzo quattro ore di astensione dal lavoro e manifestazioni nelle piazze

CRISI E FISCO

Nel 2008, l'ultimo anno che ha fatto segnare un aumento delle entrate fiscali, l'incremento complessivo degli incassi dell'erario (+1,1%) è stato dovuto esclusivamente alla crescita (+8,1%) delle entrate da lavoro dipendente e da pensione. La pressione fiscale sul lavoro autonomo, al contrario, è diminuita. Attualmente, in base ai dati dell'Agenzia delle Entrate, il lavoro autonomo ha un peso del 13,1% sul totale del prelievo tributario sul lavoro, nonostante rappresenti circa il 28,5% dell'occupazione complessiva. E i lavoratori dipendenti, che rappresentano il 71,5% della forza lavoro complessiva, contribuiscono all'87% delle entrate.

Cgil e Spi giudicano inaccettabile che i salari netti italiani siano tra i più bassi dell'area Euro e le pensioni siano così fortemente decurtate dalla tassazione. Una situazione del genere, tra l'altro, costituisce il principale freno alla domanda interna e dunque alla crescita nel prossimo futuro. È proprio a partire

dal fisco, quindi, che bisogna avviare una redistribuzione del reddito che porti più risorse a lavoratori dipendenti e pensionati.

LO SCANDALO EVASIONE

Lavoratori dipendenti e pensionati da una parte, imprese e autonomi dall'altra. Sull'evidente disparità di trattamento tra le due categorie incidono gli altissimi livelli di evasione fiscale: uno scandalo favorito da provvedimenti come i condoni e l'ultimo "scudo fiscale". Questo il nome della misura con cui il nostro e altri governi hanno cercato di favorire il rientro dei capitali non dichiarati ed illegittimamente trasferiti all'estero. Peccato che quello approvato dal Governo Berlusconi sia stato lo scudo più generoso con gli evasori pentiti, che hanno potuto far rientrare o semplicemente regolarizzare i loro fondi pagando un irrisorio 5% di aliquota su quanto illegalmente esportato, contro il 20%, il 40 o il 50% chiesto da altri grandi paesi occidentali. Non solo, chi utilizza lo scudo si guadagna l'esclusione della punibilità penale

per reati come il falso in bilancio, l'occultamento o distruzione di documenti contabili.

Alcuni numeri: l'evasione fiscale in Italia è stimata essere quasi il doppio di quella di Paesi come la Francia, la Germania e il Regno Unito e quattro volte quella presente in Austria, Irlanda e Olanda. Il peso del sommerso è superiore del 60% alla media dei Paesi Ocse: ci sono circa 3,4 milioni di lavoratori irregolari su cui le imprese non pagano tasse e contributi. Di questi circa 800 mila fanno un secondo lavoro in nero. Al fisco, questo il bilancio complessivo, viene nascosto circa il 17-18% del Pil reale, cioè 230-245 miliardi, con un danno in termini di mancate entrate di 110 miliardi di euro all'anno.

19 MARZO: SCIOPERO A UDINE PER IL LAVORO

Il 19 marzo è previsto un altro sciopero, ma stavolta unitario Cgil Cisl e Uil e solo in provincia di Udine, con al centro i temi dell'emergenza lavoro.



PRIMO PIANO

Gli obiettivi della campagna del sindacato

Meno tasse su pensioni e salari, le proposte Cgil

Colpire l'evasione e i grandi redditi, 100 euro al mese in più per dipendenti e pensionati

Colpire chi evade le tasse. Tassare maggiormente i grandi redditi e le rendite patrimoniali. Cambiare l'Irpef per aumentare i redditi medio-bassi. Questi gli obiettivi della campagna Cgil sul fisco, al centro dello sciopero nazionale del 12 marzo. Innanzitutto è una questione di equità e giustizia sociale: secondo l'ultima indagine di Banca d'Italia sui redditi delle famiglie italiane, infatti, il 10% delle famiglie più ricche possiede quasi la metà (il 45%) dell'intera ricchezza netta del paese. In termini di reddito disponibile, il 50% delle famiglie, quelle meno abbienti, si trova sotto la soglia dei 26.062 euro annui. Solo il 10% si colloca sopra i 55.712 euro e detiene circa il 25% del reddito disponibile.

Oltre che a criteri di giustizia ed equità, favorire una redistribuzione del reddito attraverso la leva fiscale rappresenta anche una strategia fondamentale per il rilancio dei consumi e dell'economia. Ma andiamo a vedere nel dettaglio su quali punti si articola la proposta della Cgil.

1. Lotta all'evasione

L'incremento delle entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione fiscale è uno strumento indispensabile per la produzione delle risorse necessarie alla realizzazione di qualsiasi progetto di riforma fiscale.

Prima di tutto bisogna ripristinare le misure anti-evasione abrogate dall'attuale governo, a partire dalla cosiddetta "tracciabilità" dei pagamenti, per rendere più difficili i pagamenti in nero, false fatturazioni ed evasioni fiscali e contributive. Particolare attenzione va dedicata anche sull'Iva, dove si evidenzia un tasso di

evasione molto superiore a quello degli altri paesi europei.

2. Detrazioni d'imposta e riforma dell'Irpef

Nuove detrazioni subito, da approvare entro marzo 2009, per arrivare a un "bonus" di almeno 500 euro. Questa la prima misura urgente che la Cgil chiede a favore di lavoratori e pensionati. Ma l'obiettivo fondamentale è quello di una riforma strutturale dell'Irpef, basato sui seguenti criteri:

- riduzione della prima aliquota fiscale dal 23% al 20%, per favorire i redditi medio-bassi, e della terza dal 38% al 36%;
- aumento delle detrazioni da lavoro dipendente e da pensione, che vanno innalzate, uniformate e coordinate col sistema degli assegni familiari;
- unificazione delle attuali quote di reddito esente per i redditi da lavoro e da pensione;
- bonus monetario per i redditi più bassi, che non godrebbero alcun vantaggio dalla riduzione delle aliquote (perché al di sotto delle soglie minime di reddito previste per la tassazione).

COME CAMBIEREBBE L'IRPEF		
Scaglioni reddito (pensionati)	Prelievo fiscale	
	oggi	dal 2011 (Cgil)
Redditi esenti	Fino a 7.500 €	Fino a 8.000 €
Fino a 15.000	23%	20%
15.000-28.000	27%	27%
28.000-55.000	38%	36%
55.000-75.000	41%	41%

Al termine del percorso di riforma, da attuare in 3 anni, pensionati e lavoratori dipendenti avrebbero un beneficio medio di circa 100 euro mensili, con un costo a regime di circa 20 miliardi di euro per lo Stato, pari all'1,5% del prodotto interno lordo.

3. Aumento della tassazione sulle rendite e sulle transazioni finanziarie internazionali

In Europa (EU-25) il livello di tassazione sulle rendite finanziarie non è mai inferiore al 20%. In Italia, al contrario, vige un doppio regime fiscale: sui conti correnti, soggetti a un prelievo del 27%, e sugli altri tipi di rendita finanziaria (titoli di stato, azioni, obbligazioni, ecc.), soggetti invece al 12,5% di prelievo. Ne deriva che i redditi di un lavoratore dipendente, soggetti a una tassazione media del 25% circa, sono tassati il doppio rispetto alle grandi rendite finanziarie, tassate appunto al 12,5%. Da qui la richiesta della Cgil di varare un'aliquota unica, pari alla media tra le due attualmente vigenti. In questo modo si otterrebbero almeno tre risultati:

- un maggiore gettito fiscale dai grandi capitali;
- l'eliminazione di disparità tra i diversi tipi di risparmio (depositi e investimenti finanziari);
- il ritorno a un maggiore livello di investimenti nell'economia reale, invece che sulle speculazioni finanziarie.

L'incremento della tassazione sugli investimenti, naturalmente, non dovrebbe riguardare i titoli pubblici già emessi, che rimarrebbero dunque tassati al 12,5%. Aumento da subito invece sugli altri tipi di transazione, a partire



da quelle a carattere maggiormente speculativo.

4. Le grandi ricchezze

La Cgil punta inoltre all'istituzione di una nuova imposta sulle grande ricchezze, sulla base del modello di patrimoniale attualmente vigente in Francia. Quest'ultimo prevede una soglia intorno agli 800 mila euro di patrimonio netto imponibile, al di sopra della quale si applica un'imposta di solidarietà che produce un gettito annuale pari a circa 5-6 miliardi di euro.

Un'altra proposta prevede la revisione degli estimi catastali a vantaggio dei Comuni. Si tratta dei valori sulla base dei quali viene calcolata l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili dalla quale sono esentate tutte le prime case.

La Cgil, oltre alla revisione degli estimi, chiede anche la reintroduzione dell'Ici sulla prima casa, limitatamente alle abitazioni di lusso. Questo con l'obiettivo di garantire ai Comuni le entrate necessarie al finanziamento dei servizi socio-assistenziali.

5. Misure per studenti e precari

Misure fiscali specifiche andranno approvate a sostegno delle nuove generazioni, con particolare attenzione agli studenti e ai lavoratori precari.

Nuove agevolazioni fiscali dovranno essere varate per favorire attività di studio, formazione e creatività. Proposta inoltre l'istituzione di un credito d'imposta per le iniziative di ricerca, formazione e innovazione da parte delle imprese.

CGIL

CGIL
SPI

Loro evadono, tu paghi 3000 euro l'anno in più.

Più evadono, più paghi.

Soffri di alta pressione fiscale? Il governo deve ridurre le tasse su lavoro e pensioni di 100 euro al mese.

Più evadono, più paghi.

Tassare le grandi ricchezze. Per ridurre la povertà.

Più evadono, più paghi.

Da anni paghi una tassa in più. Quella sull'evasione.

Più evadono, più paghi.

Scudo fiscale: sono scappati con i soldi, tornano con una medaglia.

Più evadono, più paghi.

Loro evadono, tu resti. Più povero.

Più evadono, più paghi.

Lavoratori e pensionati pagano, gli evasori scroccano.

Più evadono, più paghi.

PER TRE GIORNI A TRIESTE I GAZEBO DAVANTI AL CONSIGLIO E ALLA GIUNTA REGIONALE

No al taglio dei fondi per l'assistenza ai non autosufficienti, no al blocco del personale in sanità, negli ambiti distrettuali e nei Comuni. Sale la protesta dei sindacati dei pensionati e del pubblico impiego di Cgil, Cisl e Uil contro i tagli previsti dalla Finanziaria regionale 2010. «Invece di aumentarla com'era nelle aspettative – denunciano le segreterie regionali di Spi, Fnp e Uilp – la dotazione del Fondo per l'autonomia possibile è scesa dai 21,9 milioni del 2009 a 21 per il 2010, nonostante l'aumento dei non autosufficienti e le migliori introdotte dal nuovo regolamento definito a settembre scorso, ma non ancora approvato. Chiediamo che quelle migliori siano rese esigibili subito e che la quota del Fondo nazionale per la non autosufficienza assegnata al Fvg, pari a 9,2 milioni di euro, sia totalmente destinata al Fap o che, in mancanza di trasferimenti da parte dello Stato, sia la Regione a farsene carico».

La doppia mannaia calata sui servizi pubblici dalla Giunta Tondo, con i tagli alle risorse destinate agli enti locali ed alle aziende sanitarie e con il divieto di sostituire il personale della sanità e degli enti locali che andrà in pensione nel 2010 e nel 2011 (ad eccezione di 2 sole unità su 10), affermano i sindacati del pubblico impiego, «porteranno al collasso della sanità, dell'assistenza agli anziani, ai minori e alle persone diversamente abili, senza dimenticare la sorveglianza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, già del tutto insufficiente».

Nei due anni, secondo Fp-Cgil, Fps-Cisl e Fpl-Uil, verranno meno oltre 2.000 lavoratori solo nella sanità, nelle corsie degli ospedali e nei distretti. Situazione simile nei Comuni e nei servizi sociali. «Inoltre – proseguono – l'obbligo per i Comuni di provare la strada dell'appalto, prima di sostituire il personale cessato, spinge alla privatizzazione dei servizi, a danno del sistema pubblico, il solo che può garantire gli stessi diritti a tutti i cittadini, a cominciare dai

Pensionati e pubblico impiego uniti in difesa del welfare



meno abbienti.

Persostenere le proprie rivendicazioni, i sindacati dei pensionati e del settore pubblico hanno allestito assieme dei gazebo dal 17 al 19 febbraio a Trieste, sotto la sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan e sotto la sede della Giunta in piazza Unità. Oltre all'incremento dei fondi del Faped al ripristino del turnover del personale sanitario e assistenziale, i sindacati chiedono l'avvio del processo di riqualificazione delle case di riposo, atteso da oltre dieci anni, il nuovo regolamento per i centri diurni e di migliorare gli standard e la qualità dei servizi erogati. «Per farlo – sostengono – è necessario attivare e mettere a regime la vigilanza e avviare un programma straordinario di formazione per gli oltre duemila operatori che non dispongono di alcuna qualificazione».

Riguardo alle rette delle case di riposo e dei centri diurni, i sindacati denunciano i continui aumenti a carico delle famiglie. «Nonostante i fondi per l'abbattimento delle rette siano

stati incrementati di 8,6 milioni – affermano Spi, Fnp e Uilp – le famiglie si ritroveranno al punto di partenza. Occorre cambiarle, ponendo i costi dell'assistenza a totale carico del sistema sanitario regionale e collegando l'abbattimento delle rette alla gravità della non autosufficienza». Su questa e sulle altre questioni aperte i sindacati dei pensionati ribadiscono la richiesta dei tavoli di confronto da aprire urgentemente con l'assessorato, per discutere anche nuovi criteri di compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi domiciliari, dei centri diurni e delle case di riposo. «Compartecipazione – sottolineano le segreterie – da commisurare alla gravità della non autosufficienza e al reddito Isee, salvaguardando il benessere delle famiglie e prevedendo controlli più severi per scoraggiare abusi e false dichiarazioni, evitandole che i contribuenti infedeli possano fruire di agevolazioni non dovute».

In concomitanza con la manifestazione dei gazebo, le segreterie regionali dei sindacati del pub-

blico impiego e dei pensionati hanno incontrato i capigruppo del Consiglio regionale esprimendo la loro preoccupazione. All'incontro non hanno partecipato i gruppi di maggioranza: presenti soltanto Gianfranco Moretton, Igor Kocijancic, Pietro Colussi e Alessandro Corazza, in rappresentanza di Pd, Sinistra Arcobaleno, Cittadini e Italia dei Valori, che hanno assicurato pieno appoggio alle rivendicazioni dei sindacati, anche in vista dell'approvazione del nuovo piano socio-sanitario. Un allarme è stato lanciato anche sulla situazione dell'Ospizio Marino di Grado: la grave situazione dell'ente, attualmente commissariato, mette a rischio 76 posti di lavoro e la sopravvivenza di un importante centro di cura e riabilitazione. I sindacati hanno denunciato la mancata presentazione del piano di salvataggio dell'Ospizio, annunciato dall'assessore alla Salute Vladimir Kosic fin dall'estate scorsa, e hanno annunciato di aver raccolto nel frattempo 7.700 firme tra i lavoratori, gli utenti e la cittadinanza.

**Stop povertà,
un 8 marzo
di lotta
e solidarietà**



Sarà all'insegna della lotta contro la povertà e per l'uguaglianza il prossimo 8 marzo delle donne dei sindacati dei pensionati. A questo proposito si sono incontrate le responsabili del coordinamento donne dei sindacati pensionati regionali, Gabriella Giorgi per lo Spi Cgil, Loredana Mucignat per la Fnp Cisl e Magda Gruarin per la Uilp Uil. Oltre a presentare il manifesto unitario in occasione dell'8 marzo, è stato deciso di dare vita a un'importante iniziativa: entro la prima metà di maggio, infatti, verrà organizzato un convegno regionale unitario proprio in occasione dell'Anno europeo di lotta alla povertà.

CROAZIA, CONTINUA L'IMPEGNO DELLO SPI

Suh, nella nuova sede attivo anche l'Inca



E' stata inaugurata nei primi giorni di febbraio la nuova sede di Pola del Suh, il sindacato dei pensionati della Croazia. Nella stessa sede opera anche un ufficio dell'Inca per tutte le pratiche relative ai diritti individuali dei lavoratori e dei pensionati croati che hanno pensione italiana. Erano presenti alla cerimonia il sindaco di Pola e il presidente nazionale del Suh. Ha portato il saluto dello Spi Luciano Del Rosso, della segreteria regionale Fvg.

Duecento pensionati all'assemblea di Pola



Affollata presenza dei pensionati croati di Pola titolari di pensione italiana, all'assemblea congressuale di base convocata dallo Spi comprensoriale di Trieste il 9 febbraio scorso, presso la Comunità degli italiani di Pola. Circa duecento persone hanno ascoltato il saluto dell'Amministrazione comunale di Pola, la relazione di Adriana Merola, segretaria del comprensorio Spi di Trieste, e l'intervento di Luciano Del Rosso, della segreteria regionale dello Spi Fvg.

FISCO E DINTORNI

Inserito a cura del Caaf Cgil Friuli Venezia Giulia

caaf cgil
è casa mia

La campagna fiscale 2010

730, dichiarazioni al via Per prenotarsi basta telefonare

Con il 1° marzo è partita la campagna fiscale 2010 del Caaf Cgil. In tutta la regione la rete degli sportelli Caaf è a disposizione dei lavoratori e dei pensionati per la presentazione o la compilazione del modello 730: per fissare un appuntamento basta una telefonata ai recapiti indicati a pagina 4 di questo inserto.

IL MODELLO 730

Ricordiamo ai contribuenti che il principale vantaggio offerto dal 730 consiste nella possibilità di incassare subito – in sede di liquidazione della busta paga o della pensione – gli eventuali crediti vantati nei confronti del fisco.

I termini per la presentazione del 730 attraverso il Caaf scadono anche quest'anno il 31 maggio. Chi negli scorsi anni si è già avvalso dei servizi Caaf per la compilazione della dichiarazione dei redditi, ha ricevuto o riceverà una lettera di pro-memoria. La lettera non viene inviata a chi ha compilato il 730 da solo e si è avvalso del Caaf semplicemente per la presentazione del modello.

La scadenza

BONUS GAS, PER GLI ARRETRATI C'È TEMPO FINO AL 30 APRILE

**La domanda di norma va presentata ai Comuni
Per le dichiarazioni Isee rivolgersi al Caaf**

Scade il 30 aprile 2010 il termine per presentare la domanda di accesso al bonus gas per l'anno 2009. Gli aventi diritto che presenteranno la domanda entro tale scadenza, quindi, si vedranno bonificare in un'unica rata l'intero ammontare degli arretrati per il 2009 e il 2010. Dopo l'accettazione della domanda, invece, il bonus verrà applicato direttamente in bolletta.

La misura si applica sui consumi domestici di gas metano, a favore delle famiglie a basso reddito e di quelle numerose. Hanno diritto al bonus gas:

- i nuclei con un reddito Isee familiare fino a 7.500 euro
- le famiglie con almeno 4 figli a carico e un reddito Isee familiare fino a 20.000 euro.

Il valore dello sconto varia a seconda del numero dei familiari, della fascia climatica del comune e della tipologia di consumo (solo acqua calda, riscaldamento, acqua calda più riscaldamento). Per il Friuli Venezia Giulia (vedi tabella) l'importo massimo è di 164 euro per una famiglia fino a 4 membri e 235 se i membri sono 5 o più.

Il bonus energia

Oltre al bonus gas, introdotto a partire dal 2009, resta in vigore anche il bonus sull'energia elettrica, in vigore dal 2008. Le domande, in questo caso, possono

essere presentate soltanto per i consumi futuri, non essendo più possibile recuperare gli eventuali arretrati.

Hanno diritto al bonus energia:

- i nuclei con un reddito Isee familiare fino a 7.500 euro (potenza elettrica impegnata fino a 3 Kw)
- le famiglie con almeno 4 figli a carico e un reddito Isee familiare fino a 20.000 euro (potenza elettrica impegnata fino a 4,5 Kw)
- le famiglie con uno o più componenti in stato di disagio fisico, che comporti l'uso di apparecchi elettromedicali (certificato dall'Azienda sanitaria competente) nell'abitazione cui fa riferimento l'utenza elettrica in questione (qualsiasi potenza).

Le domande

Il Caaf Cgil è a disposizione degli utenti per la compilazione della dichiarazione Isee, obbligatoria per la presentazione della domanda (e da non confondere con la dichiarazione dei redditi): per fissare un appuntamento telefonare alla sede Caaf più vicina (vedi i recapiti alla pagina 4 di questo inserto). La domanda, di norma, va presentata al Comune di residenza. In alcuni comuni della nostra regione è possibile in alternativa presentarla attraverso il Caaf Cgil o altre strutture convenzionate.

Gli importi

Bonus energia elettrica		Bonus gas				
n° dei componenti il nucleo familiare	Importi in euro	Anno 2009		Anno 2010		
		zona clim. E*	zona clim. F*	zona clim. E*	zona clim. F*	
Famiglie fino a 4 componenti						
		25	25	26	26	
		100	135	103	138	
		125	160	128	164	
Famiglie di 5 o più componenti						
		40	40	41	41	
		140	190	143	195	
		180	230	184	235	
Con uso di apparecchi elettromedicali						

* (219) anziché dei FVG sono divisi in due zone climatiche: Zona E e Zona F

* I 219 comuni del FVG sono divisi in due zone climatiche: Zona E e Zona F

Tutti i servizi del Caaf Cgil

Modello UNICO. Lavoratori dipendenti e pensionati che non possono utilizzare il modello 730 possono rivolgersi al Caaf Cgil per la compilazione del modello UNICO. Troveranno lo stesso tipo di assistenza e competenza e la garanzia assicurativa.

ISEE. La certificazione ISEE è l'opportunità per accedere a servizi e benefici dello stato sociale. Ottenere la certificazione è assolutamente gratuito e può essere utilizzata per un anno dal suo rilascio. Comuni, regioni, università e vari enti sempre più utilizzano la certificazione ISEE come strumento di riferimento per la concessione di benefici.

RED. Viene richiesto dall'INPS e dall'INPDAP per verificare l'effettivo diritto dei pensionati a percepire prestazioni aggiuntive ed integrazioni della pensione. Il Caaf è titolare di convenzioni con l'INPS e con l'INPDAP per la compilazione gratuita del modello RED dei pensionati.

Successioni. Tutte le società convenzionate con il Caaf hanno attivato uno sportello per la compilazione delle dichiarazioni di successione. Il servizio, altamente qualificato, consente notevoli risparmi e tariffe di livello sociale. Anche questa, come tutte le prestazioni del Caaf, è coperta da polizza assicurativa che garantisce da qualsiasi errore.

LIBER & TÀ

Periodico
Sindacato dei pensionati
della Cgil Friuli Venezia Giulia

Registrazione
Tribunale di Trieste
n. 934 del 21/5/96

Direttore responsabile
Antonello Rodio

Redazione
via Vidali 1
34129 Trieste

Stampa
Centro Stampa Editoriale
Grisignano di Zocco (Vi)

Digs n. 196/2003 - Codice
in materia di protezione
dei dati personali

La informiamo che, ai fini della gestione del presente abbonamento, i suoi dati personali sono forniti direttamente alla tipografia dalle segreterie comprensoriali dello Spi-Cgil del Fvg. I suoi dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, non verranno comunicati a terzi, né altrimenti diffusi. Per qualsiasi informazione e/o rettifica può scrivere o telefonare allo Spi regionale.

• **La dichiarazione dei redditi: quando, dove, come**

Il 730 dalla A alla Z

QUANDO, DOVE, COME



La campagna fiscale 2010 nelle sedi Caaf-Cgil è in pieno svolgimento. Sedi, orari e recapiti sono indicati alla pagina IV di questo inserto. Il termine ultimo per la presentazione è il 31 maggio.

Chi si rivolge al Caaf può consegnare il modello già compilato oppure richiedere assistenza per la compilazione. In ogni caso va esibita la documentazione originale necessaria per la verifica della conformità dei dati esposti o da esporre nella dichiarazione (Cud, documenti per spese in detrazione o deduzione, scontrini, eccetera). Il Caaf, analizzata la documentazione, appone sulla dichiarazione il cosiddetto "visto di conformità", che certifica la corrispondenza tra la dichiarazione dei redditi e la documentazione presentata.

I VANTAGGI

Il Modello 730 permette di incassare gli eventuali rimborsi fiscali direttamente con la pensione o la retribuzione, quindi in tempi estremamente rapidi.



CHI PUÒ PRESENTARE IL 730



■ Possono utilizzare il Modello 730:

- pensionati;
- lavoratori dipendenti;
- lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno, se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2010;
- personale della scuola con contratto a termine, se questo dura almeno da settembre 2009 a giugno 2010.



■ Non può utilizzare il Modello 730 e deve presentare il Modello Unico 2010:

- chi non risiede in Italia nel 2009 o nel 2010;
- chi ha prodotto redditi d'impresa;
- chi ha prodotto redditi di lavoro autonomo;
- chi nel 2009 percepisce redditi di lavoro dipendente erogati esclusivamente da datori di lavoro non obbligati ad effettuare le ritenute d'acconto (ad esempio collaboratori familiari e altri addetti alla casa).

DETRAZIONI E DEDUZIONI: POCHISSIME LE NOVITÀ

Poche le novità previste quest'anno per la dichiarazione dei redditi: in linea di massima sono state confermate tutte le novità delle ultime campagne fiscali. Andiamo comunque a esaminarle in dettaglio.

■ Riqualificazione energetica, ristrutturazioni

- È prorogata la detrazione del 55% delle spese sostenute per il risparmio o la riqualificazione energetica degli edifici esistenti (installazione di pannelli solari o fotovoltaici con interventi che consentano un risparmio minimo del 20%). La spesa, detraibile per un numero di rate annuali compreso tra 3 e 10, va documentata con fatture o ricevute e bonifici di pagamento, attestazione del tecnico abilitato, attestato di certificazione-attestazione energetica, scheda informativa sugli interventi realizzati, ricevuta di trasmissione all'ENEA.



- Prorogata anche la detrazione del 36% per le semplici ristrutturazioni edili (non finalizzate a risparmio energetico): in questo caso la detrazione va ripartita in 10 rate, che scendono a 5 per chi ha più di 75 anni e a 3 per gli ultraottantenni.

- Reintrodotta inoltre la detrazione sugli acquisti di immobili facenti parte di edifici interamente ristrutturati. (solo per spese effettuate nel 2009)

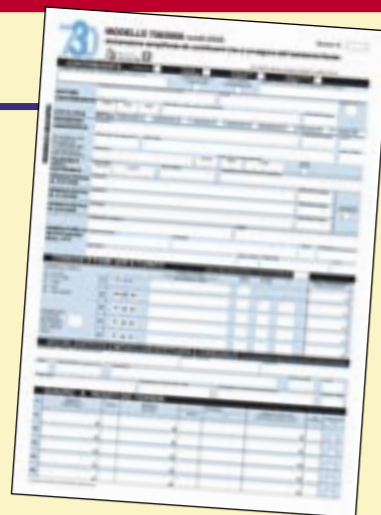
- Altre novità in materia di ristrutturazioni, acquisto e locazioni di immobili sono previste a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto.

■ Ristrutturazioni, detrazioni anche per mobili, tv e computer



Nell'ambito delle ristrutturazioni edili sulle quali è prevista a detrazione del 36%, è introdotta una nuova detrazione del 20% per l'acquisto di mobili, apparecchi televisivi e computer destinati all'immobile ristrutturato. L'ammontare massimo della spesa detraibile è di 10.000 euro, per una detrazione massima di 2.000 euro. Come nel caso del 36%, la detrazione va ripartita in 10 rate, che scendono a 5 per gli ultra75enni e a 3 per gli ultra80enni).

• **Le informazioni essenziali e le principali novità**



■ Frigoriferi a basso consumo

Confermata anche la detrazione del 20% per la sostituzione del vecchio frigorifero o congelatore con un nuovo modello a basso consumo (classe A+ o superiori). La spesa va documentata con fattura o scontrino recante i dati dell'acquirente (compreso il codice fiscale), documentazione o autocertificazione dell'avvenuta sostituzione da cui risulti tipologia dell'apparecchio sostituito, modalità usate per la dismissione e indicazione del soggetto incaricato allo smaltimento. L'ammontare massimo della detrazione è di 200,00 euro per ciascun apparecchio.

■ Mutui casa, aumentano i limiti di detraibilità

Da quest'anno aumenta il vecchio limite di spesa pari a 3.615,20 euro all'anno per la detrazione al 19% degli interessi pagati sui mutui ipotecari per l'abitazione principale, che è stato elevato a 4.000 euro: il tetto massimo dello "sconto" sale a 760 euro (il 19% di 4.000 euro), 73 euro in più del precedente.



■ Università, scuola



- Confermata la detrazione del 19% sui canoni di locazione sostenuti dagli studenti universitari, purché l'Università disti almeno 100 km. dal Comune di residenza e comunque sia in una Provincia diversa. La spesa va documentata con il libretto universitario (o la certificazione attestante lo status di studente) e con una copia del contratto di locazione intestato allo studente: le detrazioni, da quest'anno, sono applicabili anche alle spese sostenute per canoni relativi a contratti di ospitalità. L'ammontare massimo della spesa ammessa in detrazione è di 2.633,00 euro.

- Introdotta da quest'anno invece la detrazione del 19% sulle spese sostenute per il riscatto dei corsi di laurea dei familiari a carico.

- Detrazione del 19% anche per le spese di formazione e autoaggiornamento dei docenti.

■ Asili nido

Prorogata la detrazione del 19% sulle rette pagate per la frequenza di asili nido per bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. La spesa va documentata con fatture, bollettino bancario o postale, ricevuta o quietanza di pagamento. L'ammontare massimo della spesa ammessa in detrazione è di 632,00 euro per ogni figlio.



■ Non autosufficienti



Viene confermata la detrazione del 19% sulle spese sostenute per addetti all'assistenza di persone non autosufficienti. La detrazione spetta solo se il reddito complessivo non supera 40.000,00 euro. La spesa va documentata con la certificazione medica da cui risulti la stato di non autosufficienza, la ricevuta debitamente firmata rilasciata dall'addetto all'assistenza e contenente i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto assistito, del soggetto che ha sostenuto la spesa, del soggetto che presta l'assistenza. L'ammontare massimo della spesa ammessa in detrazione è di 2.100,00 euro.

■ Trasporto pubblico, abbonamenti

Tra le novità introdotte quest'anno la detrazione del 19% per le spese di acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, entro il limite massimo di spesa di 250 euro.



■ Lavoro straordinario

I lavoratori dipendenti del settore privato che percepiscono compensi per incrementi della produttività (lavoro straordinario, flessibilità) poss

■ Le altre detrazioni prorogate

Tra le altre detrazioni prorogate si ricordano le seguenti:

- Detrazione del 19% delle spese per l'attività sportiva svolta da ragazzi di età compresa tra i 5 e i 18 anni. La spesa va documentata con fattura o ricevuta dalla quale risulti la causale, i dati del praticante l'attività sportiva e il codice fi scale del soggetto che ha effettuato il pagamento. L'ammontare massimo della spesa ammessa in detrazione è di 210,00 euro per ciascun ragazzo.
- I contribuenti che hanno stipulato o rinnovato ai sensi della Legge 431/1998 contratti di locazione di immobili utilizzati come abitazione principale hanno diritto ad una detrazione se hanno un reddito complessivo non superiore a 30.987,41 euro. La spesa va documentata dal contratto di locazione e dall'eventuale attestazione di rinnovo. L'ammontare della detrazione varia a seconda dell'importo del reddito complessivo e della tipologia del contratto.
- I giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni che hanno stipulato ai sensi della Legge 431/1998 contratti di locazione di immobili da destinare a propria abitazione principale hanno diritto a una detrazione se hanno un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro. La spesa va documentata dal contratto di locazione e dall'eventuale attestazione di rinnovo. L'ammontare massimo della detrazione è di 991,60 euro e spetta per i primi tre anni dalla stipula del contratto.

MEDICINALI: LO SCONTRINO "PARLA" DI MENO

Nuove regole per la detraibilità fiscale dei medicinali. Da quest'anno, infatti, gli scontrini emessi dalle farmacie devono riportare, al posto del nome del farmaco, il suo numero di Autorizzazione all'immissione in commercio (codice Aic). La novità, disposta dall'Agenzia delle Entrate dopo l'intervento del Garante della privacy, si applica a partire dai redditi 2010: per le dichiarazioni di quest'anno, relative ai redditi 2009, valgono ancora i "vecchi" scontrini con il nome del medicinale.



CINQUE PER MILLE, A CHI PUÒ ESSERE DESTINATO

Anche per l'anno in corso è stabilito che una quota dell'imposta pari al 5 per mille potrà essere destinata dal contribuente alle seguenti finalità:

- a) sostegno del volontariato (Onlus, associazioni di promozione sociale, associazioni sportive dilettantistiche, altre associazioni riconosciute);
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- c) finanziamento della ricerca sanitaria.

Tra i possibili beneficiari del 5 per mille figura anche il Comune di residenza.

La scelta va espressa apponendo la propria firma solo nel quadro corrispondente alla finalità alla quale si intende destinare la quota del 5 per mille. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale del soggetto cui intende destinare direttamente il cinque per mille.

Le sedi Caaf in cui vengono elaborati modelli 730 e RED

Contattare i recapiti indicati per fissare un appuntamento

PORDENONE

PORDENONE v. S. Valentino, 30 (per app.)	Tel. 0434/545131	dal lunedì al venerdì 9-12 e 14-19; sab. 9-12
PORDENONE v. S. Valentino, 30 (per infor.)	Tel. 0434/545132	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 15-19
PORDENONE via Montello, 72/B	Tel. 0434/522880	dal lunedì al venerdì 9-12
CORDENONS via N. Saurò, 1	Tel. 0434/931314	lunedì - mercoledì - venerdì 9-11.30
PORCIA via Marconi, 18	Tel. 0434/590558	lun e mar 8.30-12 e 14.30-18.30; merc e ven 8.30-12
ROVEREDO via Carducci, 17	Tel. 0434/949852	giovedì 9-12
AZZANO DECIMO Via Roma 12	Tel. 0434/633180	da lun. a ven. 8.30-12.30 e 15-19; sab. 9-12
FIUME VENETO v.le Repubblica, 32	Tel. 0434/545131	da lun. a ven. 9-12 e 14-19; sab. 9-12
PASIANO via Roma, 115	Tel. 0434/628624	ven 9-11.30
PRATA via Giò Concina, 5	Tel. 0434/545131	da lun. a ven. 9-12 e 14-19; sab. 9-12
ZOPPOLA Via R. Sanzio 19 c/o Orat.	Tel. 0434.574001	martedì 9-12
S. VITO AL T.TO via Manfrin, 10	Tel. 0434/876815	da lun. a ven. 8.30-12.30 e 15-19; sab. 9-12
MANIAGO via Umberto I, 33	Tel. 0427/700512	da lun. a ven. 9-12 e 15-19; sab. 9-12
SACILE via G. Carli, 6	Tel. 0434/780905	da lun. a ven. 8.30-12.30 e 15-19; sab. 9-12
AVIANO via Padre Marco, 23	Tel. 0434/651559	martedì e venerdì 8.30-11.30
BRUGNERA via Santiss. Trinità, 80	Tel. 0434/613061	lun 9-12 e giov 15.30-19.00
BUDIOIA piazza Umberto I		lunedì 9-11
CANEVA via Roma 60	Tel. 0434/797120	martedì e venerdì 8.30-11
FONTANAFREDDA v. IV Novembre, 12	Tel. 0434/99166	martedì e venerdì 9-12
POLCENIGO P.za Plebiscito (c/o Biblioteca Com.)		sabato 9-11
SPLIMBERGO via Cisternini, 5	Tel. 0427/40269	da lun. a ven. 9-12 e 15-19; sab. 9-12

TRIESTE

TRIESTE Via Ponderes, 8	040.3788300	da lun. a ven. 9-12.30 e 15.30-18.30
MUGGIA Via Mazzini, 3	040.9278556	da lun. a ven. 9-11
AURISINA p.zza S. Rocco, 103	040.200698	da lun. a ven. 9-12
DOMIO St.a della Rosandra, 58	040.829681-83	da lun. a ven. 9-12
ROIANO Via Stock, 9	040.420622	da mar. a ven. 9-12
S. GIOVANNI via san Cilino 44/a	040.577062	da lun. a ven. 9-12
SERVOLA via di Servola 53	040.830886	da lun. a ven. 9-12
CAMPI ELISI Viale Campi Elisi 38/b	040.300800	da lun. a ven. 9-12
OPICINA Circ. Brdina, v. Prosecco 109	040.214222	da lun. a merc. 9-12
SAN GIACOMO Via Frausin 17/a	040.7606420-040.3474609	da lun. a ven. 9-11

UDINE e ALTO FRIULI

UDINE Via Malignani, 10	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
UDINE Via di Mezzo, 45	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
CIVIDALE Foro G. Cesare, 15	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
CODROIPO Via Roma, 95	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
MANZANO Via della Stazione, 12	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
MORTEGLIANO P.za Verdi St. 28 c/o Munic.	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
PASIAN DI PRATO Piazza Matteotti, 39	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
POZZUOLO Piazza Julia, 27	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
FELETTU UMBERTO P.za Indipendenza 1	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
TRICESIMO V. Roma, 112 - ex circ.LeQuerce	0432/4989907/8	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
CERVIGNANO Via Aquileia, 14	0431/371187	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
LATISANA Via Risorgimento, 18	0431/371187	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
PALMANOVA Piazza Grande, 11 - St.n.74	0431/371187	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
SAN GIORGIO DI N. Via Roma, 48	0431/371187	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
GEMONA Via Campagnola, 15	0432/971222	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
SAN DANIELE Via Trento Trieste, 46	0432/971222	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
BUJA c/o Centro anziani V. Ursinini Piccolo, 2	0432/971222	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
TARCENTO Via Angeli 1	0432/971222	da lun. a ven. 9-12 e 15-18
TOLMEZZO Via Carducci, 18	0433/469369	da lun. a ven. 9-12 e 15-18

GORIZIA

GORIZIA Via Buonarroti, 6	0481.31000	da lun. a ven. 9-12 e 15.30-17.30
CORMONS Via Dante, 1	0481.31000	da lun. a ven. 9-12 e 15.30-17.30
GRADISCA D'ISONZO Piazza Unità 14	0481.31000	da lun. a ven. 9-12 e 15.30-17.30
RONCHI DEI LEG. Via dell'Istria 1	0481.476261	da lun. a ven. 12-13
MONFALCONE Via 9 Giugno, 21	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
STARANZANO Via Trieste 5	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
GRADO Via Camperio 2 (Galleria)	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
DOBERDÒ D. LAGO V. Martiri Libertà (c/o amb.)	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
S. CANZIAN D'ISONZO c/o Cen. Civ. V. Trieste 14	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
SAN PIER D'ISONZO Via Matteotti 39	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
TURRIACO Centro Civ. Via Garibaldi	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18
ROMANS D'ISONZO via Roma, 23	0481.45825	da lun. a ven. 9-12.30 e 15-18

Marzo 2010

Sabato 27 febbraio si è svolta una giornata di mobilitazione in favore dei diritti sociali

I diritti alzano la voce

Nella giornata di sabato 27 febbraio si è svolta in tutta Italia una giornata di mobilitazione nazionale in favore dei diritti sociali. Lo slogan su cui si è raccolta la campagna è stato **“I DIRITTI ALZANO LA VOCE, cara politica, sui bisogni delle persone non ne hai azzeccata una!”**.

Numerose erano le associazioni aderenti: Antigone, Arci, Arciragazzi, Associazione Città visibile, Associazione Familiari Alzheimer Pordenone Onlus, Associazione Welcome, Auser, Centro Iniziative e Ricerche Euromediterraneo (Cirem) - Napoli, Comitato Diritti Civili delle Prostitute, Comunità Saman, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (Cnca), Emmaus Italia, Erit Italia, Eurocare Italia, Federazione Internazionale “Città sociale” - Campania, Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (Fish), Federazione Italiana Organismi per le Persone



senza Dimora (fio.PSD), Federazione Scs/Cnos - Salesiani per il sociale, Forum Droghe, Gruppi di Volontariato Vincenziano - Aic Italia, Ires Campania, Jesuit Social Network (Jsn) Italia, Lunaria, Movi, Movimento Rinnovamento democratico, Solidarietà e Cooperazione - Cipsi.

Anche la Cgil ha dato il suo appoggio. Il messaggio che si è voluto lanciare è chiaro e semplice: “Il welfare è nato per tutelarci dai rischi e dalle difficoltà che tutti incontriamo nella vita. Proprio per questo dobbiamo renderlo più moderno ed efficace. Eliminare gli sprechi è possibile e doveroso, ma smantellare il nostro sistema di sicurezza sociale renderebbe la vita di tutti noi molto più dura.” Nell’occasione sono state presentate “10 proposte per un’Italia civile”, sulle quali viene promossa una raccolta di firme.

LE DIECI PROPOSTE PER UN’ITALIA CIVILE

1. Definire, con un accordo tra Stato e Regioni, i servizi sociali fondamentali (detti “livelli essenziali”) che devono essere garantiti per legge a ogni cittadino, su tutto il territorio nazionale.
2. Estendere l’indennità di disoccupazione a tutti coloro che perdono il lavoro e limitare fortemente i contratti precari.
3. Varare una misura di sostegno in favore delle persone povere (reddito minimo di inserimento).
4. Dotare il Fondo per le persone non autosufficienti di risorse adeguate a sostenere le famiglie italiane che si prendono cura di un anziano in condizioni difficili

o di una persona disabile.

5. Realizzare un Piano nazionale per la chiusura di tutti gli istituti segreganti per le persone con disabilità, sostenendo la vita volontaria in famiglia o indipendente anche per le persone con disabilità più gravi.

6. Investire nella formazione degli adulti e in progetti di riqualificazione professionale per disoccupati e cassintegrati.

7. Dare la cittadinanza e il diritto di voto ai migranti che da oltre cinque anni vivono e lavorano onestamente nel nostro paese, rendendola automatica per i figli degli stranieri nati in Italia.

8. Aumentare le risorse destinate all’aiuto ai Paesi più poveri dall’attuale, insignificante, 0,16% allo 0,7% del Pil entro il 2015, come promesso più volte anche dal Governo Berlusconi (la media europea è



senza Dimora (fio.PSD), Federazione Scs/Cnos - Salesiani per il sociale, Forum Droghe, Gruppi di Volontariato Vincenziano - Aic Italia, Ires Campania, Jesuit Social Network (Jsn) Italia, Lunaria, Movi, Movimento Rinnovamento democratico, Solidarietà e Cooperazione - Cipsi.

Anche la Cgil ha dato il suo appoggio. Il messaggio che si è voluto lanciare è chiaro e semplice: “Il welfare è nato per tutelarci dai rischi e dalle difficoltà che tutti incontriamo nella vita. Proprio per questo dobbiamo renderlo più moderno ed efficace. Eliminare gli sprechi è possibile e doveroso, ma smantellare il nostro sistema di sicurezza sociale renderebbe la vita di tutti noi molto più dura.” Nell’occasione sono state presentate “10 proposte per un’Italia civile”, sulle quali viene promossa una raccolta di firme.

Anche nella nostra Regione le associazioni aderenti si sono attivate, organizzando una carovana sul welfare che ha utilizzato il treno come mezzo di trasporto e di raccordo fra i territori, e le stazioni come luoghi di incontro. In ogni capoluogo di Provincia così sono stati attivati punti di informativa e volantinaggio. Lo specifico manifesto regionale sui “diritti che alzano la voce” ha messo in luce come la Regione FVG stia progressivamente smantellando un sistema che è stato in passato all’avanguardia nella legislazione socio sanitaria, sul volontariato, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, la tutela dei cittadini e l’integrazione degli immigrati.

Iniziativa per un’agricoltura più rispettosa dell’ambiente e per prodotti alimentari più sani

Un progetto per assegnare orti sociali a Cervignano

Su iniziativa del Comune di Cervignano e di diverse associazioni tra le quali anche l’Auser Udinese e Bassa Friulana, sta partendo un progetto con cui si prevede di assegnare, a una quarantina di residenti, delle parcelle di terreno di proprietà comunale di circa cinquanta metri quadrati ciascuna in cui realizzare degli orti. L’idea generale è quella di orientare la popolazione verso un’agricoltura più rispettosa dell’ambiente e verso prodotti alimentari più sani, preservando

anche la biodiversità agricola locale e i saperi tradizionali. Un secondo obiettivo è quello di migliorare i rapporti sociali fra persone di età, culture, abilità ed estrazione sociale diverse. Al progetto, che prevede anche delle fasi di formazione per coloro a cui verranno affidati gli orti, saranno chiamate a partecipare anche le scuole di ogni ordine e grado e i Centri e le Comunità per disabili e anziani. Negli orti dovranno essere usati solo concimi naturali, e il Comune realizzerà un pozzo in ciascuno

di essi. Gli assegnatari dovranno coltivare l’orto personalmente, con continuità, senza utilizzare manodopera retribuita e senza vendere i suoi prodotti. Non sarà permesso l’allevamento di animali. Inoltre ciascun concessionario si dovrà impegnare a contribuire alla manutenzione degli spazi comuni, in cui tra l’altro si prevede di organizzare l’attività formativa per i concessionari e per le scuole. Il costo della concessione sarà di 30 euro annui e ci potranno anche essere gestioni collettive

del medesimo orto. Saranno promosse anche scelte di agricoltura biologica. Si prevedono inoltre diverse attività collaterali di sensibilizzazione della cittadinanza, un forum web e una pubblicazione periodica. La gestione dell’intera attività sarà affidata a un Comitato in rappresentanza delle varie associazioni promotrici, fra cui l’Auser come già detto. Fra le altre associazioni figurano: lo Slow Food, la Legambiente, il Wwf, la Coop, l’Arci, l’Associazione di Produttori Biodinamici.

L’Auser della Regione presenterà questo progetto alla manifestazione nazionale Auser della “Città che apprende” che si svolgerà in ottobre a Venezia. Il tema di questa edizione della “Città che apprende” è centrato sull’approfondimento di “stili di vita” alternativi a quelli dello spreco e del consumo oggi diffusi. Stili di vita più sobri e salutari che già costituiscono un terreno su cui l’Auser cerca di muoversi con le proprie attività rivolte agli anziani nelle comunità locali.

Solidarietà con le popolazioni di Haiti



L’Auser sta promuovendo una raccolta di fondi a favore delle popolazioni di Haiti colpite dallo spaventoso terremoto del 12 gennaio. Sul campo sta operando Intersos, organizzazione vicina ad Auser, a cui sono state affidate le somme finora raccolte.

Intersos recentemente ha presentato un primo rapporto sul suo intervento, da cui risulta che all’inizio si è scelto di concentrare gli sforzi nell’area di Leogane, molto vicina all’epicentro del terremoto con circa 8000 vittime e l’80% delle abitazioni collassate. Più nello specifico Intersos è intervenuta nel villaggio di Mithon dove sono state allestite 43 tende in 4 campi, su cui gravitano circa 960 persone. Ora si sta cercando di ampliare l’area dell’intervento per rispondere ai bisogni di 6750 persone. Si stanno allestendo circa 200 tende e si lavora per dotare il campo di una struttura idrica e di servizi igienici. La necessità di fare presto deriva anche dal fatto che si avvicina la stagione delle piogge. Si vuole inoltre ricreare nel campo un minimo di routine quotidiana, a partire da un’educazione formale, attività ricreative e un ambiente sicuro per i bambini.

Intersos si è posta anche l’obiettivo di recuperare il sanatorio di Singueneau, uno dei due presenti ad Haiti. In esso erano ospitati 190 pazienti che, dopo il terremoto, sono rimasti in 7, essendo tutti gli altri ritornati presso le famiglie. E’ urgente però che una parte di questi rientri urgentemente in una struttura sanitaria. Intersos sta cercando di riabilitare l’edificio.

Le donazioni che Auser continua a raccogliere sono destinate a sostenere questo ultimo progetto. Si ricorda che le somme vanno versate a: Auser Onlus - Banca Popolare Etica scarl IBAN: IT 89 L 05018 03200 000000105900 Va specificata la causale: “Terremoto Haiti”

SPECIALE CONGRESSO



Nelle scorse settimane, dopo le assemblee pregressuali nelle leghe, si sono svolti i vari congressi delle leghe distrettuali dello Spi Cgil in Friuli Venezia Giulia. Pubblichiamo i nomi dei nuovi segretari e i direttivi. Quando andiamo in stampa dovevano ancora svolgersi i congressi comprensoriali dello Spi

(26 febbraio a Trieste, 2 marzo a Pordenone e Udine, 5 marzo a Gorizia). Il congresso regionale dello Spi si terrà invece il 18 marzo a Cervignano.

LEGHE DISTRETTUALI: I NUOVI DIRETTIVI



PORDENONE

SEGRETARIO: Calogero Di Prima
DIRETTIVO: Luigino Andriago, Sergio Battiston, Antonio Bertolo, Sergio Brollo, Vincenzo Buffo, Eleonora Cadelli, Gianfranco Dall'Agnese, Luigi Del Bel Belluz, Giuseppe Del Piero, Anita Del Zotto, Iole Fier, Giuseppina Gaspario, Jeanne Gaté, Severino Gerotto, Diego Grizzo, Francesco Listo, Giuseppe Mariuz, Sergio Meneguzzi, Mirko Mior, Maria Luisa Melcher, Luigi Pagotto, Salvino Piccolo, Laura Pressel, Eliseo Rampogna, Celeste Ros, Giglio Sabolotto, Reginella Salatin, Carla Salsi, Tecla Sassaro, Iolanda Stellini, Nello



Stival, Stefania Stolf, Giannina Turrin, Ciano Vignando, Antonio Zaramella, Clelio Zecchini, Antonella Zennaro, Giovanna Zuccato.

MANIAGO-SPILIMBERGO

SEGRETARIO: Giancarlo Rossi
DIRETTIVO: Fausto Bassutti, Giannino Cozzi, Vincenzo Salvador, Toffoli, Silvana Marcolina, Armando Centazzo, Ornella Durat, Italo Ferruzzi, Ennio Masutti, Rita Patrizio, Lino Rosa, Italia Spel, Mariagrazia Zorzi, Mariagrazia Candido, Ennio Faion, Valter Vallerugo, Luigi Alzetta, Mario Alzetta, Leonardo Bernardon, Annamaria Bottecchia, Giorgio Del Fabbro,

Valerio Giacomello, Vittorio Tomè, Tito Torresin, Mariagrazia Vecchio, Emilio Marcuzzi, Giuseppe Minigutti, Camillo Mizzaro, Dino Nonis, Luigino Rossi, Margherita Basaglia, Vilma Franceschin, Vittorio Gaiotto, Cecilia Pianezzola, Massimo Tramontin, Armando Alghisi, Renato Baradel, Pasquale Battistutta, Benito Chivilò, Mariagrazia Cozzi, Bruno Fasano, Elisabetta Missana, Carla Roldi, Giancarlo Rossi, Ciro Rota, Luciano Somvilla, Noemi Tosoni, Rosolino Zanetti, Tullio Del Gallo, Elio Munisso, Vilma Zancan, Rina Zuchet, Angelo Zoncaro, Cornelia Carrara, Vito Robles, Teresa Superga, Gianfranco Terreni, Salvatore Mulas, Iole Patti.

SACILE

SEGRETARIO: verrà eletto a fine marzo
DIRETTIVO: Milena Airoldi, Mirella Albania, Franco Anese, Renzo Antonel, Giordano Basaldella, Adriano Basso, Valentina, Ornella Basso, Angela Bravin, Franco Burigana, Ugo

Buttinol, Mariangela Cao, Bruno Colomberotto, Danilo Daneluz, Valerio De Piantè, Vicin, Ernesto De Re, Nives Fantin, Miranda Ferraglio, Mario Franzin, Emilia Ganapini, Alfredo Gasparinetti, Giancarla Gibbi, Pierantonio Giust, Luciano Guerrier, Lorenzo Maluta, Rodolfo Maluta, Lucia Marangoni, Mario Mazzega Fabbro, Ugo Mazzon, Renato Mellina, Gattardo, Rosalia Meloni, Mario Mortati, Feliciano Pavan, Roberto Pavan, Alberto Pusiol, Guido Quaia, Vittorino Roder, Adriano Rossetto, Cristina Scandella, Aureliano Simoni, Egidio Spagnol, Guglielmina Tagliapietra, G. Pietro Tomasella, Lino Tomasella, Natalino Valdevit, Franco Viel, Antonio Zambon, Bruno Zambon, Giulia Zanolin.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

SEGRETARIO: Campaner Luciano
DIRETTIVO: Aldo Bagnarol, Pierina Baggio, Mirella Baiana, Franco Benvenuto, Chiara Bertoia, Renato Bianchini, A.

Maria Bombardella, Anelina Botti, Renzo Cassin, Rino Colin, Alberto Colloredo, Valter Del Piero, Pietro Del Frè, Maria Gaiardo, Alida Odorico, Giorgetta Odorico, Giuliano Papais, Silverio Piagno, Luigi Pillon, Elio Polesello, M. Luisa Regini, Daniele Roviani, Giobatta Sandri, Giuseppe Spangaro, Antero Zanco, Ferruccio Zanco, Franco Zol, Antonio Zuliani, Mirella Toffolo, Vilma Pizzolito.

AZZANO DECIMO

SEGRETARIO: Ivo Bet
DIRETTIVO: Renata Babuin, Sante Babuin, Renzo Basso, Ivo Bet, Antonio Dalla Torre, Benito De Luca, Flavio Di Tomaso, Roberto Dus, Pierangelo Flumian, Elso Fossaluzza, Luigi Gasparri, Wally Gobbo, Attilio Grillo, Lidia leonardi, Franco Liset, Giovanni Maldarelli, Maria Pia Mores, Paola Paludetto, Giuseppe prizzon, Giuliana Rosolen, Silvana Sangion, Anna Maria Spinazzè, Anna Maria Tesolin, Maria Rosanna Toffoli, Remigio Tonel, Luciano Zanette, Rosina Zanutto.

SPECIALE CONGRESSO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

18 marzo Congresso Spi regionale (Cervignano) 22-23 marzo Congresso Cgil regionale (Zugliano)
27-29 aprile Congresso Spi nazionale (Riccione) 5-8 maggio Congresso Cgil nazionale (Rimini)

LEGHE DISTRETTUALI: I DIRETTIVI



SAN GIACOMO

SEGRETARIO: Fiore Babudri
DIRETTIVO: Ave Sampietro, Luisa Scala, Giovanna Del Giudice, Letizia Zentilomo, Elsa Rongione, Elena Bellini, Angela Serravalle, Claudio Breccel, Francesco Siniscalchi, Claudio Cerchi, Zarko Zivec, Giorgio Zulian, Mauro Merlak, Ferruccio Trocca, Adriano Jermanis, Ettore Fidemi, Renato Selles.



Michele Gangale, Mario Fadini, Bernardo Zele, Aldo Minut, Roberto Ciuffarin, Luciano Hodnik, Luisa Lia, Bruno Kralj, Anna Maria Carli, Fabio Giorgi, Giuseppe Pecar, Annamaria Assanti, Marino Kralj, Giuseppe Pizzonia.

DISTRETTO CENTRO

SEGRETARIO: Gianni Menegazzi
DIRETTIVO: Walter Balde, Loredana Bizzotto, Dario Buttignoni, Livio Cusma, Livio Damini, Luciano Del Rosso, Mario Dodini, Edda Gorella, Nives Kranjec, Mario Castellana, Luciano Kuksich, Evelin Magnusson, Rinaldo Mazza, Bruna Pino, Antonio Riosa, Eugenia Sardo, Renata Zangrossi, Stelio Zivic, Sergio Franza, Giorgio Roberti,

ALTIPIANO

SEGRETARIO: Dino Fonda
DIRETTIVO: Maria Lida Toniatti, Ippolita Clary, Francesco Batageli, Elena leghissa, Eugenio Brissi, Mario Fragiaco, Bogomil Gabrovec, Egle tarasic,



GORIZIA

SEGRETARIO: Pantaleo Bianco
DIRETTIVO: Rita Calligaris, Vilma Braini, Aldo Pipan, Mariarosa Corvi, Milena Koren, Paolo Ursic, Emil Tomsic, Edoardo Maligoj, Marta Komic, Walter Lovisoni, Iris Del Pin, Alba Bertotti, Rosalba Tirel, Adriana Juretic, Severino Padovan.

GRADISCA-CORMONS

SEGRETARIO: ancora da eleggere
DIRETTIVO: Antonietta Barviviera, Anna Bolzan, Nivio Bolzan, Nella Bombardier, Gaetano Capacchione, Severino Coceancig, Basilio Daga, Clau-

Laura Coos, Tullio Aiello, Gianna Vidale, Ennio Rutigliano.

DISTRETTO EST

SEGRETARIO: Giorgio Ubini
DIRETTIVO: Marino Bensi, Darj Branjnik, Nivio Bullo, Maria Graziana Canciani, Giuseppina Coren, Gianni Cotterle, Maria Crevatin, Mario Criscenti, Giovanni Depangher, Licia Derossi, Lucina Ferluga, Fulvia Fermo, Vladimir Furlan, Matilda Knez, Oliviero Kokosar, Maria Luisa Lizzi, Fulvio Marchi, Lidia Mendola, Miriano Mercandell, Adriana Palmisano, Marcello prodan, Piero Robba, Antonietta Rolff Balbi, Franco Sgarbul, Giuseppe Sica, Sonia Stancic, Pasquale Turco, Roberto Vidonis, Miranda Vodopivec.



UDINE

SEGRETARIO: Luciano Pez
DIRETTIVO: Franco Azzano, Roberto Baso, Adriana Benet, Gabriella Bianco, Mario Buiatti, Raffaele Chersevanic, Luciano Cossale, Croatto Ottorina, Roberto De Biaggio, Patrizio De Marchi, Caterina Degano, Gino Dorigo, Franco Duca, Ada Felicità Germano, Aurelia Lesa, Luciano Maddalozzo, Luciana Maraffa, Otelio Masolino, Bruno Micoli, Gianpaolo Montich, Danilo Nadalutti, Ivana Nanino, Dolores Nonino, Enrico Paoluzzi, Anna Maria Pasqualotto, Carla Pellegrini, Luciano Pez, Maria Piazza, Piero Pintus, Alma Plai, Giovanna Riolino, Francesco Rodaro, Elisabetta



Rosso, Silvano Talotti, Roberto Vesca, Daniela Vivarelli, Monika Zanotti.

CERVIGNANO

SEGRETARIO: Renzo Milocco
DIRETTIVO: Lucio Agostinis, Franco Anarian, Maria Bacinello, Otorino Cattarin, Danilo Cecchetto, Beatrice Del Ponte, Antonia Ferrazzo, Dorino Firman, Gino Fontana, Vladimiro Franco, Arduino Franco, Giorgio Margarit, Renato Mauro, Renzo Milocco, Valter Paternich, Ornella Perusin, Gastone Portelli, Silvano Sandrin, Giuseppina Sandrin, Marina Scomparin, Giorgio Serravalle, Anna Stabile, Enerina Zaninello.

CIVIDALE

SEGRETARIO: Elio Nadalutti
DIRETTIVO: Alda Beltrame, Fausto Bolzan, Angelo Chian-ducci, Giulio Cirandi, Paolo Cosolo, Gabriella Cracina, Nella Damiani, Claudio De Martin, Roberto Degano, Eliseo Gallina, Rita Gueli, Alessio Ieronutti, Fausto Labella, Ettore Milano, Severina Milocco, Carlo Mulloni, Elio Nadalutti, Fiorina Pittoni, Ennio Potocco, Maria Rossi, Paola Sbrizzo, Renzo Scarbolo, Luciano Tedeschi, Ettore Trusgnach, Lucia Vecchiutti.

LATISANA-SAN GIORGIO

SEGRETARIO: Claudio Blasotto
DIRETTIVO: Giuseppina Aiza, Eros Barusso, Claudio Blasotto, Cesare Coz, Rita De Marchi, Bruno Di Lazzaro, Nereo Favaro, Carmen Fraulin, Franca Fraulin, Clelia Giulio, Roberto Longhi, Giuseppina Marchese, Guerri- no Mariutti, Claudio Moruzzi, Pietro Nicoletto, Livio Pasquon, Giuseppe Regeni, Sergio Perisutti, Elda Selva, Santina Vizzon, Vittorino Zaninello.

CODROIPO

SEGRETARIO: Ginetta Colautti
DIRETTIVO: Albina Asquini, Lucia Cengarle, Giacomo Colautti, Ginetta Colautti, Lea Duri, Bruno Minin, Luigina Moro, Domenico Rinaldi, Alida Rossi, Vittorio Sard, Antonino Schneider, Nadia Venturini, Edoardo Zerman.

GEMONA

SEGRETARIO: Sandro Fabiani
DIRETTIVO: Italo Agosto, Gianni Angeli, Enrico Barberi, Franco Barera, Grazia Bologna, Renato Buttarello, Ivana Buzzi, Luigia Cargnelutti, Gianfranco Cattani, Giacomo Cum, Vanda De Odorico, Sergio Di Bernardo, Sandro Fabiani, Arturo Andreino Ferrari, Giovanni Gallob, Maria Gubiani, Pietro Lombardo, Paolo Marchiol, Daniela Marsiglio, Silvio Not, Annamaria Orlando, Elio Rizzo, Sandra Rocchetto, Elena Rodaro, Claudio Sangoi, Pierino Treu, Mariapia Tullissio, Ivo Valent, Margherita Vuerich.

TOLMEZZO

SEGRETARIO: Antonino Tassotto
DIRETTIVO: Paolo Bardi, Claudia Bidoli, Walther Bonfiglioli, Riccarda Colautti, Giuseppe Damiani, Franco Deotto, Mario Felcaro, Bruno Gambon, Aulo Maieron, Enrico Marini, Franco Marta, Renato Pezzetta, Pietro Pratini, Carlo Sanna, Germano Sburliano, Antonino Tassotto, Pietro Tomat, Bruno Toscano, Luciano Varnerin, Amelio Venier.

SAN DANIELE

SEGRETARIO: Rita Bertossi
DIRETTIVO: Gino Aita, Rita Bertossi, Pierino Calludrini, Angelo Castenetto, Mirca Cividino, Roberto Codutti, Albano Della Mea, Pierina Dreussi, Walter Driutti, Marilena Fabris, Celso Fachin, Clelia Gabino, Fausta Grattoni, Adriana Melchior, Amorina Minisini, Gino Modesto, Vanda Nicoloso, Firmina Nonis, Silvio Pecile, Renata Revelant.

Niente accordo tra farmacie e Regione
Indispensabile tutelare i diritti dei malati

Farmaci ad alto costo: la distribuzione diretta deve continuare

Un paio di mesi fa, era apparsa sulla stampa la notizia che Federfarma Fvg – l'associazione regionale di categoria delle farmacie – raccoglieva le firme a sostegno della propria richiesta tesa a riportare in distribuzione esclusiva presso le farmacie i farmaci innovativi ad alto costo che, in forza di una norma di legge regionale di alcuni anni fa, ora sono distribuiti gratuitamente e "direttamente" dal Sistema Sanitario Regionale (SSR) presso le farmacie delle Aziende sanitarie o i Distretti o, nelle aree più marginali del territorio, anche presso quelle farmacie che effettuano la distribuzione ai pazienti dei medicinali, sempre acquistati direttamente dalla Regione, e consegnati ai pazienti dalle farmacie, "per conto" della sanità regionale. Successivamente varie prese di posizione hanno indotto l'Assessore Koscic ad aprire un tavolo di trattativa con Federfarma FVG. Ma il rifiuto di Federfarma FVG, espresso a quel tavolo, di accogliere la richiesta della Regione di prorogare di alcuni mesi l'accordo scaduto il 31 dicembre 2009 (sperimentale solo per le Aziende sanitarie n. 3 "Alto Friuli" e 4 "Medio Friuli") e di estenderne la sperimentazione alle restanti aree della Regione, fino alla definizione di una nuova intesa tra Regione, farmacie e distributori all'ingrosso, valida per tutto il territorio regionale, rende chiaro che quell'Associazione sostiene (del tutto legittimamente, sia chiaro) i propri interessi, ma non può far credere che, raccogliendo le firme dei cittadini, intendeva farsi carico dei reali problemi dell'utenza, come invece è apparso sulla stampa. Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, che puntano a contenere la spesa farmaceutica per destinare le risorse allo sviluppo dei servizi e degli interventi, in primo luogo quelli territoriali, domiciliari e sociali, da parte loro affermano che serve al più presto una nuova intesa che confermi la "distribuzione diretta" dei medicinali innovativi ad alto costo presso le farmacie ospedaliere, delle Aziende e dei Distretti sanitari e che ne estenda la "distribuzione per conto" presso la rete delle farmacie dell'intera Regione, mantenendo ferma la necessità di andare incontro alle esigenze dell'utenza (debole) e di tutelare il miglior utilizzo delle risorse pubbliche, a maggior ragione in una fase in cui sono insufficienti perfino a far fronte ai bisogni primari.

Dalla Regione finanziamenti
per quasi un milione di euro

Badanti, incentivi a chi assume

Un milione di euro per incentivare la regolarizzazione delle badanti. Sta entrando nella fase attuativa il nuovo regolamento regionale in materia di lavoro domestico, che prevede tre tipi di incentivi destinati al sostegno delle assunzioni di assistenti familiari o collaboratrici domestiche. Oltre all'incentivo sulla regolarizzazione, di 1.000 euro per ogni assunzione, sono previsti 210 euro di indennità sostitutiva nel caso in cui la badante partecipi a corsi di formazione e 50 euro come contributo per la gestione delle pratiche amministrative legate alla stipula del contratto. L'attuazione del nuovo regolamento è affidata alle Province, e la più veloce a mettersi in moto è stata quella di Gorizia, che ha già illustrato modalità, tempi e disponibilità finanziarie dell'iniziativa. È proprio quest'ultimo, quello delle dotazioni, il principale nodo da sciogliere: gli 838.000 euro stanziati sugli incentivi alla regolarizzazione, cui si aggiungono i 142mila complessivamente destinati ai contributi su formazione e gestione pratiche, basteranno a coprire un numero di assunzioni largamente inferiore al fabbisogno, se si pensa che nel 2009 sono stati stipulati in regione circa 2.000 contratti. I sindacati pensionati, pertanto, si batteranno per l'incremento delle dotazioni finanziarie. Da sottolineare comunque che i contributi introdotti dal regolamento non sono gli unici a disposizione delle famiglie: tra i vari interventi previsti dal Fondo per l'autonomia possibile (Fap) c'è anche un contributo mensile tra i 300 e i 400 euro per le famiglie che ricorrono a una badante, se il reddito familiare non supera i 35.000 euro Isee. Regolarizzare, a conti fatti, non è soltanto giusto, ma anche conveniente.

LE DOMANDE. Tornando agli incentivi sulla regolarizzazione, è opportuno precisare che sono riservati esclusivamente a nuovi contratti, stipulati per un minimo di 25 ore settimanali, e che ne sono escluse le famiglie che abbiano già assunto una badante negli ultimi 36 mesi. Escluse inoltre le badanti regolarizzate con la sanatoria del 2009. Le domande devono essere presentate entro 45 giorni dalla stipula del contratto, a partire dal 15 marzo ed entro il 30 novembre 2010. La lavoratrice (o il lavoratore) deve essere italiana o immigrata regolare, e deve risultare iscritta nei registri degli sportelli badanti. Esclusi i contratti tra parenti fino al 2° grado.

Ridurre le tasse **a lavoratori** **e pensionati:** **se non ora,** **quando?**

Salari e pensioni sono stati erosi in questi anni, anche a causa del prelievo fiscale. Ma il Governo, dopo aver promesso di tagliare le tasse ora dice che non si possono più ridurre per colpa della crisi

Non è vero!

ridurre le tasse su salari e pensioni serve proprio a combattere la crisi e a favorire la ripresa! Lo hanno già fatto molti governi europei

CGIL

SPI

SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI